

Scheda di Monitoraggio Annuale 2023/2024 – LM-74
Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Geologiche (B103)

Il Gruppo di Riesame (GR) per la LM-74 ha tenuto una riunione preliminare ristretta informale il 22/10/2024 al fine di programmare i lavori e impostare un documento di lavoro condiviso online tra i membri facenti parte del personale docente (Prof. Samuele Segoni, Prof. Enrico Capezzuoli, Dott.ssa Simona Raneri, Prof.ssa Paola Vannucchi Presidente uscente e Prof. Raffaello Cioni Presidente Entrante).

Lavorando al documento online in modalità sincrona e in modalità differita, è stata elaborata una bozza preliminare di documento che è stata diffusa via mail a tutti i membri del GR in data 29/10/2024.

La bozza è stata oggetto di discussione collegiale in una riunione del GR tenutasi in modalità mista (applicativo Google Meet e stanza 123 dei locali del Dipartimento di Scienze della Terra) il giorno 5/11/2024 alle ore 11:00.

Sono presenti: Paola Vannucchi, Raffaello Cioni, Daria Duranti (delegata dal presidente Riccardo Martelli a rappresentare l'Ordine dei Geologi della Toscana), Samuele Segoni, Giulia Mariani, Enrico Capezzuoli, Simona Raneri.

Assenti giustificati: Orsola Perillo.

Assenti: nessuno.

Nel corso di tale riunione il testo è stato ulteriormente emendato fino a pervenire alla versione finale.

Durante la riunione è avvenuto il passaggio di testimone tra il Presidente uscente del CdS, la Prof. Paola Vannucchi, e il nuovo Presidente Prof. Raffaello Cioni. Nel corso della riunione, si è sottolineato il ruolo del GR nel monitoraggio dei risultati e nell'autovalutazione dell'offerta formativa fornita dal CdS, nonché l'approccio di lavoro sviluppato negli anni precedenti.

L'oggetto della riunione è stato:

- (i) esaminare e discutere gli indicatori pubblicati nella banca-dati SUA-CdS 2023/2024 (aggiornata alla data di riferimento del 05/10/2024);
- (ii) elaborare un commento per il 2023 da inserire nella scheda monitoraggio annuale (SMA)
- (iii) individuare eventuali eccellenze e criticità e, eventualmente, proporre possibili azioni correttive.

Gli indicatori di monitoraggio annuale sono stati analizzati per tutto il periodo disponibile, a partire dall'Anno 2019 arrivando quasi sempre fino all'Anno 2023. Questa consultazione ha consentito di individuare, per tutti gli indicatori disponibili, le principali tendenze (positive, stazionarie e negative) e le principali analogie e differenze rispetto agli altri atenei.

INDICATORI GENERALI

Gli indicatori iC00a – iC00h consentono di valutare il numero di avvii di carriera ed iscritti complessivi del CdS. Essi mostrano, quando valutati negli anni di riferimento (2019-2023), andamenti complessivamente altalenanti all'interno di una dominante tendenza di diminuzione quando osservato su lunga scala, ma comunque generalmente superiori alla media nazionale e di area.

L'indicatore degli avvii di carriera (iC00a) mostra un decremento per il 2023 rispetto all'anno precedente, ritornando sostanzialmente sui livelli del 2021. Si evidenzia quindi un andamento altalenante contraddistinto da una generale tendenza in debole declino all'interno del quale

sussistono sporadicamente annate (2020, 2022) contraddistinte da valori molto positivi. L'indicatore rimane comunque al di sopra dei valori della media nazionale e di area geografica, per i quali invece si conferma una curva monotona in costante declino (tendenza questa osservata già dagli anni precedenti).

L'indicatore iC00c (iscritti per la prima volta a LM-74) registra un lieve decremento rispetto al 2022, confermando una tendenza discendente rispetto al valore massimo degli ultimi anni, registrato nel 2020. Ciononostante, l'indicatore si conferma su valori ancora nettamente superiori alla media nazionale e di area, anch'esse caratterizzate da una tendenza decrescente.

L'indicatore iC00d (iscritti) non conferma la buona performance registrata nel 2022, marca un netto decremento e ritorna ai livelli del 2021. Rimane comunque ampiamente superiore ai valori della media nazionale e di area.

Entrambi gli indicatori iC00e (iscritti regolari) e iC00f (iscritti regolari immatricolati puri) proseguono una tendenza di lento ma costante declino, attestandosi comunque su valori sempre molto superiori alla media nazionale e di area, anche loro caratterizzati da un analogo trend discendente.

L'indicatore iC00g (laureati in corso) si stabilizza sullo stesso valore registrato negli anni 2020 e 2022. Questo consolidamento fa apparire il picco positivo registrato nel 2021 come fenomeno isolato indotto da cause esterne (agevolazioni introdotte per mitigare gli impatti della pandemia allora in corso). Si sottolinea che l'indicatore rimane superiore a quello dell'area geografica e della media nazionale.

Il valore di iC00h (laureati) mostra un lieve aumento, segnando una ripresa rispetto al forte calo occorso durante il 2022. Per l'anno di riferimento (2023), si sottolinea un sostanziale equilibrio tra avvii di carriera e laureati (iC00h). L'indicatore risulta superiore a quello dell'area geografica e della media nazionale.

INDICATORI DIDATTICA (Gruppo A)

Per il 2023, l'assenza di dati sugli studenti iscritti entro la durata normale del corso di studio che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno accademico (iC01) impone una valutazione limitata fino all'anno 2022, cui si riferisce l'ultimo dato disponibile. Per il 2022 si osserva una riduzione rispetto ai valori del 2021, che a loro volta avevano rappresentato un forte miglioramento rispetto ai valori del 2019-2020. Il dato del 2022 si configura dunque come un ritracciamento (andamento sul breve periodo del dato nella direzione opposta alla tendenza generale osservabile sul medio periodo), mantenendosi infatti nettamente superiore ai valori del 2019 e 2020. Tuttavia, i valori rimangono nettamente inferiori rispetto a quelli della Media Area Geografica e della media nazionale.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) mostra un calo rispetto ai valori del 2021 e 2022, pur mantenendosi ben al di sopra dei valori del 2019 e 2020. I valori sono inferiori rispetto alla Media Area Geografica e alla media nazionale.

L'indicatore iC02BIS (percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso) registra un lieve calo che lo porta, seppur di poco, al valore minimo registrato negli ultimi 5 anni (nel periodo di rilevamento il valore dell'indicatore è caratterizzato da una ridotta oscillazione). Il valore è inferiore rispetto alla Media Area Geografica e alla media nazionale.

Al contrario, l'attrattività del CdS sugli studenti provenienti da altri Atenei (iC04) è confermata e aumentata. Il valore del 47,6% è marcatamente al di sopra della Media Area Geografica ed è il valore più alto riscontrato durante il periodo coperto dal rilevamento. Secondo il GR, questo

aspetto rappresenta un buon elemento distintivo della LM-74, che suscita un forte interesse tra gli studenti a livello nazionale nei confronti del percorso formativo offerto.

Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05), prima posizionato su valori superiori a quelli degli Atenei di riferimento (2017 e 2018), subisce, a partire dal 2019, un progressivo decremento arrivando nel 2023 a valori nettamente inferiori a quelli della Media Area Geografica e della media nazionale. Come segnalato nelle SMA degli anni precedenti, il corpo docente (per le materie del I semestre del I anno) normalmente effettua lezioni ad un numero molto maggiore di studenti (non ancora regolari) e quindi il dato potrebbe non riflettere esattamente la situazione reale. In ogni caso, l'andamento negativo dell'indicatore è influenzato da due principali fattori. Da un lato, la diminuzione di studenti degli ultimi anni (tendenza generale anche per gli Atenei di riferimento); dall'altro, la prosecuzione di una significativa serie di nuove prese di servizio nel corpo docente (grazie, ad esempio, a fondi provenienti da PON, PNRR ed Eccellenza), rappresentate in particolare, ma non solo, da ricercatori di tipo a e b.

Gli indicatori del gruppo iC07 (iC07, iC07bis e iC07ter), inerenti alla percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo, assumono valori praticamente identici e verranno trattati come un unico indicatore. Il valore del 2023 risulta superiore a quelli del 2022 ed alla media di area e nazionale.

Come nota positiva, da segnalare quella relativa a iC08; il dato relativo ai docenti di ruolo appartenenti ai settori disciplinari caratterizzanti del CdS si mantiene sul valore 100%, confermando l'efficacia delle azioni adottate dal 2016.

L'indicatore di qualità della ricerca dei docenti (iC09) risulta in linea con quello degli Atenei nazionali e si mantiene costante rispetto alla precedente rilevazione sul valore di 1,0. Tra il 2016 ed il 2020 ha costituito una punta di eccellenza della LM-74 con valori oscillanti tra 1,3 e 1,4, nettamente al di sopra del valore di riferimento (0,8) e significativamente sopra le medie nazionali e di area (entrambi pari a 1,1). La flessione del 2022 è probabilmente da attribuirsi ad un significativo rinnovamento avvenuto nel corpo docente in seguito alla presa di servizio di numerosi giovani RTD-a. L'indicatore rimane comunque in linea con la media nazionale e di area e superiore al valore di riferimento, dimostrando la generale qualità della ricerca dei docenti, anche grazie alle diverse azioni condotte.

INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE (Gruppo B)

Gli indicatori mostrano andamenti altalenanti essendo principalmente legati ad analisi su popolazioni percentualmente molto ridotte (dove anche le scelte di un singolo studente possono avere un impatto significativo sul valore degli indicatori) e risentendo per gli anni precedenti anche delle restrizioni degli spostamenti all'estero necessarie per il contrasto della pandemia.

Per iC10 (CFU conseguiti all'estero) il 2022 (ultimo dato monitorato), dopo il marcato incremento del 2021, registra un valore molto basso, in una generale tendenza di decremento che riguarda anche i valori di area geografica e quelli nazionali.

Un'analoga tendenza è registrata per iC10BIS, marcata da un valore molto basso rispetto al picco registrato l'anno precedente (72,6%) e inferiore ai valori (anch'essi in diminuzione) della Media Area Geografica e alla media nazionale.

Per iC11 (laureati con almeno 12 CFU all'estero), il decremento del 2022 (ultimo dato monitorato) rimane confinato entro la fisiologica oscillazione dell'andamento tipicamente altalenante dell'indicatore; l'attuale valore (90,9%) è comunque ben superiore a quello della Media Area Geografica (43,5%) e della media nazionale (72,3%). I valori dell'indice iC11, se confrontati con i minimi assoluti registrati per gli anni 2017 e 2018, attestano l'efficacia dell'azione del CdS in merito alle attività di promozione sia della cooperazione internazionale

che dell'internazionalizzazione.

L'indicatore di attrattività internazionale, iC12, ha registrato un buon aumento nel 2023 (47,6‰) rispetto agli anni precedenti. Il suo valore è superiore rispetto alla Media dell'Area Geografica, mentre è molto inferiore rispetto alla Media Nazionale.

ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA (Gruppo E)

Molti degli indicatori qui raccolti (precisamente, da iC14 a iC16) risultano aggiornati al 2022, mentre solo per gli indicatori da iC17 a iC19ter la rilevazione consente di arrivare fino al 2023. Il dato di iC13 non risulta disponibile e non è quindi valutabile.

In particolare, gli indicatori della regolarità e produttività degli studenti, quali iC14, iC15 e iC15bis mostrano un generale decremento per il 2022 rispetto al valore di picco registrato nel 2021 e ritornano ad assestarsi su valori più in linea con gli anni precedenti. Rispetto alla Media Area Geografica e alla media nazionale, i valori sono simili o leggermente inferiori.

Anche gli indicatori iC16 e iC16bis mostrano una sorta di ritracciamento: dopo il valore di picco registrato nel 2021, calano sensibilmente, attestandosi tuttavia su valori superiori al 2020 e mantenendo quindi una tendenza di medio periodo positiva. I valori rimangono comunque inferiori ai valori della Media Area Geografica e Nazionale.

L'indicatore iC17, che enfatizza la regolarità degli studi, è complessivamente caratterizzato da un andamento altalenante; per il 2023 è marcato da una netta diminuzione che lo porta al di sotto dei valori della Media Area Geografica e nazionale (anche loro in generale diminuzione). Si sottolinea che tale indicatore, riportando i dati di una coorte di studenti immatricolati durante o immediatamente dopo il periodo pandemico, potrebbe in parte risentire delle diverse difficoltà didattiche inerenti quel periodo, in linea con quanto si osserva per l'andamento dei valori della Media Area Geografica e nazionale.

L'indicatore iC18 (soddisfazione dei laureati), a fronte di una piccola riduzione rispetto all'anno precedente, è sempre decisamente al di sopra dei valori registrati nel periodo 2018-2021 e della Media Area Geografica e nazionale.

Gli indicatori del grado di sostenibilità della didattica del CdS (iC19, iC19BIS, iC19ter) mostrano valori mediamente in linea rispetto a quelli dell'anno precedente e generalmente inferiori rispetto a quelli della Media Area Geografica e della media nazionale. Anche per questi indicatori il motivo principale può essere ricondotto all'integrazione nel corpo docente di giovani ricercatori (prevalentemente di tipo a) recentemente assunti con fondi di ricerca di vario tipo (es. Dipartimento di Eccellenza, PON, PNRR, ecc...). Da un confronto dei valori degli indicatori, si evince che nel 2023 il "peso" sulla didattica degli RTD-b è stato del 7,1% e per gli RTD-a è stato 9,5%, valore quest'ultimo nettamente superiore rispetto alla media nazionale e di area. Si sottolinea, comunque, come l'ampia offerta formativa del Corso di Laurea, caratterizzata dalla presenza di 4 curricula, implica un elevato numero di docenti per il mantenimento della sua qualità.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE

Il rilevamento fornito si arresta per tutti gli indicatori al 2022.

Il valore dell'indicatore iC21 subisce una minima flessione rispetto al 2021, rimanendo in linea con i valori della Media Area Geografica e Nazionale.

L'indicatore iC22 (immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso), dopo l'ottimo incremento del 2019 mostra una continua e progressiva riduzione che lo porta ben al di sotto della Media Area Geografica e della media nazionale. I precedenti aumenti (2019/2020) erano stati favoriti dall'estensione dell'ultima sessione di laurea utile (da aprile a giugno), misura straordinaria adottata per fronteggiare le difficoltà delle prime ondate pandemiche (D.L. 10 del 17/03/2020). Anche per l'Anno Accademico 2020/2021 (L. 21 del 26/02/2021) l'ultima sessione di laurea utile per laurearsi nell'AA è stata estesa da aprile a giugno. Con la fine di queste misure straordinarie, l'indicatore segna un rientro a valori in linea con quelli registrati negli anni 2017 e 2018.

iC23 conferma per il 2022, così come tra il 2016 e il 2021, la totale assenza di migrazioni al secondo anno verso diversi CdS dell'Ateneo.

L'indicatore iC24 vede nel 2022 un consistente aumento degli abbandoni del CdS, aumento riscontrato anche a livello di media Area Geografica e media nazionale.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ

L'indicatore della soddisfazione di laureandi iC25 mostra una prevalente tendenza di continua crescita con valori superiori rispetto alla Media Area Geografica e Nazionale, sottolineata dal raggiungimento del 100% anche per il 2023.

Gli indicatori iC26, iC26bis e iC26ter suggeriscono, nel complesso, risultati più che soddisfacenti con valori sistematicamente più alti rispetto agli Atenei di area geografica e leggermente inferiori rispetto a quelli nazionali di riferimento, nonostante una minima flessione in tutti e tre i campi rispetto all'anno precedente. Si sottolinea comunque che il numero di occupati, che costituisce il numeratore di questi indicatori, è definito in base a rilevazioni effettuate sulla banca dati AlmaLaurea, che risulta sottostimare il dato occupazionale. È stato, infatti, verificato in diverse circostanze come il laureando compili AlmaLaurea dichiarandosi non occupato, salvo poi non aggiornare il profilo una volta entrato nel mondo del lavoro.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

L'aggiornamento al 2023 dell'indicatore iC27 marca una sostanziale stabilità di valori dal 2021; tuttavia, i valori continuano ad essere inferiori alla Media Area Geografica e Nazionale. L'andamento di iC27, nonostante la sua debole risalita del 2022, risulta analogo rispetto ad iC05 e iC19ter, già discussi in precedenza. Quindi sembrerebbe influenzato dall'integrazione nel corpo docente di un numero consistente di neoassunti RTD-a, che coprono un carico didattico inferiore rispetto a RTD-b, PA e PO.

I dati di iC28 evidenziano un andamento del tutto analogo, mostrando stabilità dal 2021 e valori inferiori alla Media Area Geografica e nazionale.

Appare opportuno sottolineare come il numero dei docenti (che negli indicatori compare al denominatore) risulti in calo rispetto all'anno precedente: nonostante la già discussa presa di servizio di nuovi ricercatori a tempo determinato, appare che il loro inserimento all'interno della didattica del CdS sia stata ottimizzata e che il motivo dei bassi valori degli indicatori sia da ricercarsi prevalentemente nel calo degli studenti (che compare al numeratore).

COMMENTO DI SINTESI

L'analisi dei dati mette in luce numerose tendenze positive, con casi di eccellenza che incoraggiano il proseguimento delle azioni intraprese, ma anche inaspettate flessioni che richiedono un'attenta valutazione e un continuo monitoraggio.

L'attrattività nei confronti di triennalisti provenienti da altri atenei si conferma un vero e proprio punto di forza della LM-74, probabilmente legato sia alla buona qualità del corso che alla forte differenziazione dell'offerta formativa. Nonostante la crisi di iscritti delle lauree scientifiche in generale e di quelle geologiche in particolare, e nonostante un leggero calo nelle immatricolazioni e negli avvisi di carriera, la percentuale di iscritti al primo anno proveniente da altri atenei si è mantenuta buona, confermando un buon margine rispetto alla Media Area Geografica. Il leggero calo potrebbe essere collegato anche alle conseguenze del periodo COVID ed alle anomale fluttuazioni nel numero di iscrizioni connesse a quel momento storico. In tal senso, si sottolinea anche che alcune iniziative sono già state intraprese, ma al momento i risultati sono sotto le aspettative. Ad esempio, si citano gli incentivi per le immatricolazioni, coperti da un'apposita voce di bilancio prevista nel progetto Dipartimenti di Eccellenza, che risultano essere un'opportunità non pienamente sfruttata dagli studenti. Come azione correttiva, il GR consiglia per i prossimi anni di anticipare le tempistiche di pubblicazione del bando in modo che siano più antecedenti possibile la scadenza delle immatricolazioni, in modo da dare maggiore attrattività e impatto promozionale all'iniziativa.

Il gradimento degli studenti nei confronti del CdS è molto elevato e il livello di occupazione alto (a tal proposito, si rileva una scarsa aderenza del dato riportato da AlmaLaurea con la realtà, visto che è stato verificato che frequentemente gli studenti compilano il questionario prima della laurea, dichiarandosi disoccupati, per poi non aggiornare il proprio profilo una volta trovato lavoro).

Alcune precedenti criticità relative ai due indicatori di regolarità degli studi iC01 e iC02 mostrano una tendenza positiva sul medio periodo, pur registrando una flessione rispetto al picco positivo toccato durante la scorsa rilevazione.

È invece risultata sorprendente la costante e progressiva diminuzione dei valori dell'indicatore iC22, che misura la regolarità delle carriere, dopo il suo ottimo aumento nel 2019. Quest'ultimo era stato interpretato come un risultato positivo dell'azione del CdS, in seguito alla riduzione dei crediti formativi universitari minimi richiesti per il Tirocinio e la Tesi, al fine di consentire una maggiore flessibilità nel percorso di laurea. L'indicatore dovrà essere attentamente monitorato per una più precisa e corretta valutazione delle azioni precedentemente intraprese. Gli indicatori che misurano la regolarità delle carriere restituiscono un quadro in cui soltanto la metà degli studenti riesce a laurearsi in corso, in cui fin dal primo anno si iniziano ad accumulare ritardi nell'acquisizione dei crediti. Non è escluso che questa vera e propria "partenza con handicap" sia ereditata da momenti ancora precedenti nella carriera degli studenti. Infatti, il regolamento consente le iscrizioni fino al mese di febbraio: da un lato questo agevola gli studenti triennalisti (che possono laurearsi nel corso del semestre), ma dall'altro genera degli studenti magistrali a cui può mancare un semestre intero di regolare frequenza e fruizione delle attività didattiche, con conseguente ritardo nell'acquisizione dei crediti fin dalla prima sessione utile di esami.

La sostenibilità del CdS con riferimento alla docenza, evidenziato dal rapporto studenti/regolari docenti (iC05), è in costante diminuzione e continua ad essere la maggiore nota dolente della LM. Come già sottolineato lo scorso anno, questa situazione è certamente connessa al calo nel numero di studenti iscritti, come indicato negli indicatori iC00a-iC00h. Il CdS ha già sostenuto e messo in atto, in accordo con le indicazioni del GR, nuove strategie mirate ad incrementare il numero di iscritti, aprendosi sia a livello nazionale che internazionale. D'altra parte, la buona

attrattività del CdS, almeno a scala nazionale, sembra essere in parte legata alla sua chiara diversificazione, che comporta necessariamente un decremento nei rapporti studenti/docenti.

L'analisi degli indicatori di Internazionalizzazione mostra, in effetti, primi segnali positivi di risposta, anche se l'analisi degli indicatori è influenzata dalle forti oscillazioni che, in un contesto caratterizzato da numeri contenuti, possono essere determinate anche dalle scelte di un singolo studente. Il GR invita comunque il CdS a continuare nelle azioni così come intraprese. Per un'analisi completa della criticità riguardante l'indicatore iC05, diventa imprescindibile esaminare attentamente anche il valore numerico risultante dal complesso equilibrio tra i pensionamenti dei docenti a tempo indeterminato, le nuove assunzioni di docenti e l'ingresso di ricercatori a tempo determinato di tipo a e b. Merita menzione il fatto che il DST ha ottenuto il riconoscimento come Dipartimento di Eccellenza nelle ultime due tornate. Questo riconoscimento ha agevolato l'ingresso di numerosi nuovi docenti con varie qualifiche e carichi di lavoro, il cui numero ha un impatto significativo sul valore di iC05. Sempre rispetto all'indicatore iC05, insieme ai colleghi che operano nella L-34 dovranno essere intraprese azioni congiunte tanto più che per la Laurea triennale questa criticità, che ha chiare ed evidenti ripercussioni sulla continuità del percorso di formazione nella Laurea magistrale di sede, è ancora più stringente. L'analisi degli indicatori iC27 e iC28 (consistenza e qualificazione del corpo docente), e più precisamente l'analisi disgiunta del numeratore e denominatore, ha evidenziato che l'inserimento dei nuovi ricercatori nel CdL e la distribuzione del carico didattico è stato nel corso dell'ultimo anno ottimizzato; pertanto la criticità maggiore rimane l'esiguo numero di iscritti.

I non pienamente soddisfacenti risultati sugli indicatori riguardanti l'internazionalizzazione (gruppo B) conseguiti dal CdS possono probabilmente essere correlati alla tempistica con cui vengono pubblicati i bandi di ateneo per la partecipazione al programma Erasmus+. Tali bandi vengono infatti aperti in genere nei mesi di febbraio-marzo, riguardando attività che possono essere svolte a partire dal settembre successivo. Questo implica che gli studenti interessati possano soltanto partecipare a partire dal loro secondo anno di corso, quando ormai hanno già seguito le lezioni della maggior parte dei corsi del loro piano di studi, riducendo così la gamma di scelta di corsi di altre sedi straniere. Questo è ben riflesso nella preponderante scelta, da parte degli studenti partecipanti al progetto, di effettuare stage formativi, con conseguente riduzione del numero di CFU conseguiti all'estero. Un ripensamento, se possibile, delle date di apertura dei bandi da parte dell'Ateneo potrebbe forse agevolare possibilità di scelta più ampie per gli studenti interessati.

Il GR aveva già auspicato lo sviluppo di iniziative volte a stabilire canali diretti di comunicazione con i rappresentanti dei docenti delle Scuole Secondarie di primo e secondo grado in quanto fondamentali per discutere temi di rilevanza e proporre soluzioni che possano migliorare l'orientamento e le scelte future degli studenti. Negli ultimi mesi si sono concretizzate delle opportunità per discutere i programmi di studio e l'importanza di mantenere vivi gli argomenti geologici, che negli ultimi anni sono stati ridotti o addirittura eliminati dai programmi scolastici.

Similmente, si sottolinea l'importanza della comunicazione attraverso i social per raggiungere gli studenti triennalisti in maniera più capillare, gestendo account anche su social specificatamente pensati per il mondo del lavoro (es. LinkedIn, dove già sono attivi altri dipartimenti di Scienze della Terra o addirittura laboratori dipartimentali) e sfruttando la possibilità di targettizzare la diffusione dei contenuti. In tal senso, il GR suggerisce di esplorare la possibilità di creare una figura dedicata (se non proprio un social media manager) mediante risorse/posizioni già previste dal progetto di Eccellenza del Dipartimento.

Il GR consiglia inoltre di sperimentare nuove forme di collaborazione con l'Ordine dei Geologi della Toscana, per favorire un'interazione più efficace e diretta tra gli studenti e il mondo dell'impresa, della Pubblica Amministrazione e della professione. A tal proposito, si rileva come tra tutte le iniziative di orientamento in itinere messe in atto per guidare il delicato passaggio dalla laurea triennale alla magistrale, l'unico evento che ha riscosso un discreto successo tra gli studenti (sia in termini di partecipazione che di gradimento) sia stato l'evento di career day gestito "in house" e incentrato sulla visita ai laboratori e la descrizione delle principali attività connesse ai quattro curricula della LM74. La rinnovata sinergia con l'Ordine potrebbe innestarsi nel corso di questa iniziativa, prevedendo uno slot temporale in cui agli studenti viene brevemente mostrata la potenzialità del corso di laurea in termini di sbocchi occupazionali realmente richiesti sul territorio.

Molti docenti del CdS hanno significativamente potenziato il loro impegno in attività di divulgazione e terza missione, sia di spontanea iniziativa, sia sfruttando canali istituzionali gestiti da Ateneo, Scuola e Dipartimento (si sottolinea in questa sede l'apprezzamento per l'iniziativa di contattare referenti scolastici e proporre attività di orientamento). Nonostante siamo consci che l'impatto di tali iniziative non sia immediato, le consideriamo estremamente utili e positive ed incoraggiamo a proseguirle.

Infine, considerati i già buoni risultati degli indicatori di qualità della docenza, si fa presente come si rendano necessarie ulteriori azioni per migliorare soprattutto le strutture, comprese le aule e gli spazi di accoglienza per gli studenti, al fine di rendere l'attrattività generale del CdS e l'offerta didattica ancora più allettanti. Riteniamo indispensabile che il CdS, con la consolidata sinergia già in essere con il Dipartimento di Scienze della Terra, si impegni con grande determinazione fin dall'inizio dell'anno accademico al fine di garantire un'accoglienza impeccabile e il regolare svolgimento delle lezioni, con un'attenta supervisione e controllo della funzionalità dei dispositivi nelle aule.